

900

CIAO

7 GIORNI GIOVANI - Sped. abb. post. gr. 2°/70

29 SETT. 1974 - N. 39 - ANNO VI - L. 300



Wembley/TUTTOROCK

DAI NOSTRI INVIATI



Joni Mitchell

- Joni tra le strade di Berkley, tra le salite e gli alberi di San Francisco... Joni ventenne in un caffè di Yorkville, tra i bohemians di Toronto... Joni trentenne sul palco immenso di Wembley, precisa ed instancabile, professionista inappuntabile, tra sorrisi e qualche ruga... - Esce in questi giorni il nuovo album, intitolato - Miles of aisles - e registrato dal vivo all'Universal Amphitheatre, al Music Centre e al Berkley Community Centre: sempre tanta buona musica, ma solo due (- Jericho - e - Love or money -) le nuove composizioni.

Tra le strade di Berkley o sul palco di Wembley



melaberrarda

Sono seduta in un parco a Parigi, in Francia, e leggo le notizie; come al solito sono brutte; loro non vogliono mai dare una possibilità alla pace, è stato semplicemente un sogno che qualcuno di noi ha avuto. Ci sono ancora un mucchio di posti da vedere, ma non voglio più rimanere qui, è tutto troppo vecchio e freddo e prestabilito in tutti i suoi modi di essere. Oh, mia California, California sto tornando a casa, voglio andare a trovare i tipi che mi piacciono, bacerò persino un poliziotto di Sunset (Ndr. Sunset Boulevard a Los Angeles), sì, California sto tornando a casa... il mio cuore grida per te, fatemi ascoltare qualche buona band di rock'n'roll, sono la loro più grande fan... California, sto tornando a casa...» (California, 1971).

Joni tra le strade di Berkley, tra le salite e gli alberi di San Francisco, lungo il Sunset di L. A., assieme alla grande famiglia di Laurel Canyon, in qualche profumata foresta del Canada; Joni ventenne in un caffè di Yorkville, tra i bohemians di Toronto, saggia e cristallina tra le righe di una canzone, tra le pieghe di un disegno amato; Joni trentenne sul palco immenso di Wembley, precisa ed instancabile, professionista inappuntabile, tra sorrisi e qualche ruga; una voce che sale suadente e sensuale, qualche brivido di antica data, il piacere che si rinnova: Joni Mitchell, la quarta « lady of the canyon », relegata tra i merletti di Trina, tra i dolci ed i bambini di Annie, tra le canzoni e gli specchi di Estrella; Joni che celebra la generazione di Woodstock, tutta sogni e speranze: « ...Ho incontrato un figlio di Dio, camminava lungo la strada, e gli ho chiesto: dove vai? e lui mi ha detto: vado giù alla fattoria di Yasgars, vado a raggiungere una band di rock'n'roll, vado ad accamparmi nell'erba, provo a liberare la mia anima. Noi siamo polvere di stelle, siamo d'oro, e dobbiamo tornare indietro al giardino. Quando siamo andati a Woodstock eravamo forti mezzo milione, e dovunque c'erano canzoni e celebrazioni. E ho sognato di vedere i bombardieri nel cielo con i fucili che diventavano farfalle mentre cadevano sulla nostra nazione. Noi siamo polvere di stelle, siamo d'oro, e dobbiamo tornare indietro al giardino ». (Woodstock, 1970).

Quando, nel 1968, uscì il suo primo album, chiamato « Song to a seagull », molti aprirono occhi ed orecchie: la chiamarono in molti modi, la regina del folk-rock, la first-lady americana, la pittrice delle parole, la esile, ma vigoroso filo d'erba, la sophisticated-lady, la nuova musa californiana con le spalle legate al Canada, e quello che doveva apparire come un fenomeno di breve durata continua con il passare degli anni: Joni

tenente « Free man in Paris » dove, anche questa volta, i testi sono esplicativi e la si ritrova sensibile pittrice della vita in evoluzione: « ...ero un essere libero a Parigi, mi sentivo libero e vivo. Nessuno mi chiamava per dei favori e non dovevo decidere il futuro di nessuno. Sai, andrò lì domani, ma solamente per il lavoro che mi hanno chiesto, ad alimentare il macchinario della star che c'è dietro la canzone popolare ».

giamenti divistici, c'è sempre stata nei suoi brani sia sottolineata a grandi caratteri, sia tra le righe: « ...Ho comperato un biglietto e ho preso l'aereo per la Spagna, sono finita ad un party giù per una sporca strada rossa, c'era un sacco di bella gente che leggeva Rolling Stone, leggeva Vogue. Mi chiedevano: quanto rimarrai da queste parti? Oh, California, vorrei tornare da te... » (California, 1971) oppure: « ...Vieni al pranzo, la tavola è stracolma, ventri obesi e altri affamati. Ripiega il tuo tovagliolo e prendi la tua parte. Alcuni prendono il sugo, la salsa, altri la carne, altri ancora il midollo, qualcuno non prende niente, anche se c'è tanto da dividere... lo prendo la mia porzione e me ne vado giù al mare, piatti di carta e bottiglie di Javex sulla riva, i gabbiani scendono e mi strillano raucaamente... ». (Banquet, 1972).

In « Court and spark » le accuse o meglio, le ovvie verità, si fanno più nette, più precise, ci sono anche i nomi (che tutti conosciamo bene: Grace, Jack...), ma mai con pungente carica, bensì con desolata esattezza. « ...Tutte le persone in questo party hanno molto stile, francobolli di molti paesi, passaporti sorridenti... Photo Beauty (Ndr. intesa come « Bellezza da giornale ») cattura l'attenzione, poi i suoi occhi si indeboliscono. Ha una rosa tra i denti, un paralume come corona. Un minuto lei è felice, l'altro sta piangendo sul ginocchio di qualcuno, dicendo che piangere o ridere da la stessa liberazione. Te l'ho detto fin dal primo incontro che ero un po' pazza. Beauty piange per tutti noi, piange per Eddie che è nell'angolo pensando che non è nessuno, piange per Jack e per il suo amico, piange per la ghiaccia Grace nascosta dal suo fan, e piange per me, che sono chiusa nel mio silenzio spaventoso mentre penso di non capire... » (People's parties, 1974).

Il mondo è tutto qui, ognuno ha i propri parties da soddisfare, e tutti viaggiano troppo in fretta per apprezzare il paesaggio che ci circonda. Quando ce ne accorgeremo sarà troppo tardi, ma non dovremo lasciare spazio ai rimpianti, ma semplicemente ad una delicata sensazione di dolce ricordo.

Maria Laura Giulietti

Joni Mitchell helaberarda



ci regala nel 1969 « Clouds », poi nel '70 lo splendido « Ladies of the canyon », nel '71 « Blue », nel '72 « For the roses » e poi quest'anno « Court and spark » fino al « live » « Miles of Aisles », doni preziosi che arrivano puntuali ogni anno, come per rinnovare una festa.

Con il passare degli anni Joni si apre alle esigenze del pubblico pur senza mai tradire un passato esigente e personale: esce così un 45 giri con-

Forse c'è nostalgia, forse rimpianto, ma c'è anche l'amore e la voglia di raggiungere più corpi, più cuori, di essere presente e di aiutare la buona musica a prevalere su quella cattiva che sta facendo passi da gigante. Allora è giusto entrare a far parte del meccanismo senza cuore dell'industria per rimanere sempre in prima fila. D'altronde l'analisi verso il mondo musicale, con tutti i controsensi e gli stupidi atteg-

helaberarda

